



8361A-P Etichetta e Adhesive Remover (Penna)

MG Chemicals UK Limited - ITA

N° Versione: A-1.01

Scheda di Sicurezza (Conforme al Regolamento (UE) N. 2015/830)

Data di emissione: 19/10/2018

Data di revisione: 27/04/2020

L.REACH.ITA.IT

SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificazione del prodotto

Nome del Prodotto	8361A-P
Sinonimi	SDS Code: 8361A-Pen, 8361A-P
Altri mezzi di identificazione	Etichetta e Adhesive Remover (Penna)

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza	Etichetta e adhesive remover
Usi contro i quali si è stati avvertiti	Non Applicabile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome registrato della società	MG Chemicals UK Limited - ITA	MG Chemicals (Head office)
Indirizzo	Heame House, 23 Bilston Street, Sedgely Dudley DY3 1JA United Kingdom	9347 - 193 Street Surrey V4N 4E7 British Columbia Canada
Telefono	+(44) 1663-362888	+(1) 800-201-8822
Fax	Non Disponibile	+(1) 800-708-9888
Sito web	Non Disponibile	www.mgchemicals.com
Email	sales@mgchemicals.com	Info@mgchemicals.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Associazione / Organizzazione	Verisk 3E (Codice d'accesso: 335388)	Non Disponibile
Telefono di Emergenza	+(1) 760 476 3961	Non Disponibile
Altri numeri di emergenza telefonica	Non Disponibile	Non Disponibile

SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione conforme al Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP] [1]	H226 - Liquido e vapori infiammabili., H315 - Corrosione/irritazione cutanea 2, H317 - Sensibilizzazione cutanea 1, H336 - STOT - SE (Narcosi) Categoria 3, H304 - Pericolo di Aspirazione Categoria 1, H411 - Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 2
Legenda:	1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo	
-------------------------	--

PAROLA SEGNALE

PERICOLO

Dichiarazioni di Pericolo

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Continued...

8361A-P Etichetta e Adhesive Remover (Penna)

Dichiarazioni aggiuntive

Non Applicabile

Dichiarazioni Precauzionali: Prevenzione

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.
P271	Utilizzare soltanto in luogo ben ventilato.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P240	Mettere a terra/massa il contenitore e il dispositivo ricevente.
P241	Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/d'illuminazione a prova di esplosione.
P242	Utilizzare solo utensili antiscintillamento.
P243	Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.
P261	Evitare di respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P272	Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

Dichiarazioni Precauzionali: Risposta

P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico
P331	NON provocare il vomito.
P370+P378	In caso di incendio: estinguere con schiuma resistente all'alcool o schiuma normale proteina.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P333+P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P362+P364	Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

Dichiarazioni Precauzionali: Stoccaggio

P403+P235	Conservare in luogo fresco e ben ventilato.
P405	Conservare sotto chiave.

Dichiarazioni Precauzionali: Smaltimento

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le norme locali.
------	--

2.3. Altri pericoli

Ingestione può causare danni alla salute*.

Ci possono essere effetti cumulativi in seguito all'esposizione*.

SEZIONE 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Fare riferimento a 'composizione degli ingredienti' nella sezione 3.2

3.2. Miscela

1. Numero CAS 2. No EC 3. N° Indice 4. N° REACH	%[peso]	Nome	Classificazione conforme al Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP]
1.64742-47-8 2.265-149-8 3.649-422-00-2 4.01-0000020118-77-XXXX 01-2119484819-18-XXXX	79	distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating"	Pericolo di Aspirazione Categoria 1; H304 [2]
1.5989-27-5 2.227-813-5 3.601-029-00-7 4.01-2119529223-47-XXXX	15	(R)-p-menta-1,8-diene	Liquido e vapori infiammabili., Corrosione/irritazione cutanea 2, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Acuto) 1, Sensibilizzazione cutanea 1; H226, H315, H410, H317 [2]
1.99-85-4 2.202-794-6 3. Non Disponibile 4. Non Disponibile	2	p-menta-1,4-diene	Liquido e vapori infiammabili., Corrosione/irritazione cutanea 2, Irritazione oculare 2, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 2, STOT - SE (. Resp. Irr) di categoria 3, STOT - SE (Narcosi) Categoria 3, Sensibilizzazione cutanea 1; H226, H315, H319, H411, H335, H336, H317 [1]

8361A-P Etichetta e Adhesive Remover (Penna)

1.127-91-3 2.204-872-5 242-060-2 3.Non Disponibile 4.01-2119519230-54-XXXX	0.9	<u>(-)-pin-2(10)-ene</u>	Liquido e vapori infiammabili., Tossicità acuta (Oral) 4, Tossicità acuta (Dermale) 4, Tossicità acuta (Inalazione) 4, Corrosione/irritazione cutanea 2, Sensibilizzazione cutanea 1, STOT - SE (. Resp. Irr) di categoria 3, STOT - SE (Narcosi) Categoria 3, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Acuta) 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1, Irritazione oculare 2; H226, H302, H312, H332, H315, H317, H335, H336, H410, H319, EUH019 ^[1]
1.123-35-3 2.204-622-5 3.Non Disponibile 4.01-2119514321-56-XXXX	0.7	<u>7-metil-3-metilenotta-1,6-diene</u>	Liquido e vapori infiammabili., Corrosione/irritazione cutanea 2, Irritazione oculare 2, Sensibilizzazione cutanea 1, Tossicità per la riproduzione 2, STOT - SE (Narcosi) Categoria 3, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Acuta) 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1, STOT - SE (. Resp. Irr) di categoria 3; H226, H315, H319, H317, H361, H336, H410, H335, EUH019, EUH001 ^[1]
1.586-62-9 2.209-578-0 3.Non Disponibile 4.01-2119982325-32-XXXX	0.7	<u>p-menta-1,4(8)-diene</u>	Liquido e vapori infiammabili., Sensibilizzazione cutanea 1, STOT - SE (Narcosi) Categoria 3, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Acuta) 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1, Pericolo di Aspirazione Categoria 1; H226, H317, H336, H410, H304, EUH019, EUH001 ^[1]
1.80-56-8 2.201-291-9 3.Non Disponibile 4.01-2119979519-16-XXXX 01-2119983230-42-XXXX 01-2119519223-49-XXXX	0.7	<u>(+)-pin-2(3)-ene</u>	Liquido e vapori infiammabili., Corrosione/irritazione cutanea 2, Irritazione oculare 2, Sensibilizzazione cutanea 1, STOT - SE (Narcosi) Categoria 3, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Acuta) 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1, STOT - SE (. Resp. Irr) di categoria 3; H226, H315, H317, H336, H410, H335, EUH019 ^[1]
1.99-86-5 2.202-795-1 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	0.3	<u>p-menta-1,3-diene</u>	Liquido e vapori infiammabili., Tossicità acuta (Oral) 4, Sensibilizzazione cutanea 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Acuta) 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1, STOT - SE (Narcosi) Categoria 3; H226, H302, H317, H410, H336, EUH019 ^[1]
Legenda:		1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratta da C & L; * EU IOELVs a disposizione	

SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi	Se questo prodotto viene a contatto con gli occhi: <ul style="list-style-type: none"> ▶ Pulire l'area colpita con acqua. ▶ Se l'irritazione continua, consultare un medico. ▶ La rimozione di lenti a contatto deve essere effettuata solo da personale abilitato.
Contatto con la pelle	Se il prodotto viene a contatto con la pelle: <ul style="list-style-type: none"> ▶ Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature. ▶ Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile). ▶ Ricorrere ad un medico in caso di irritazione.
Inalazione	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Se fumi o prodotti di combustione sono inalati: spostare all'aria fresca. ▶ Altre misure non sono normalmente necessarie.
Ingestione	Se avviene vomito spontaneo, o se appare imminente, tenere la testa del paziente all'inghiù, più in basso dei fianchi, per evitare la possibile aspirazione del vomito. <ul style="list-style-type: none"> ▶ Se deglutito, non indurre vomito. ▶ In presenza di vomito, inclinare il paziente in avanti o metterlo sul fianco sinistro (con la testa verso il basso se possibile) per mantenere aperte le vie aeree e prevenire l'aspirazione. ▶ Osservare il paziente attentamente. ▶ Non somministrare mai liquidi ad un paziente che mostri segni di sonnolenza o sia poco consapevole, ovvero che sta per perdere conoscenza. ▶ Somministrare acqua per pulire la bocca, poi somministrare del liquido lentamente, fino a che il paziente riesce a berlo. ▶ Consultare un medico. Evitare di somministrare latte od oli. Evitare di somministrare alcol.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che cronici

Vedere Sezione 11

4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Qualsiasi materiale aspirato durante il vomito può produrre una lesione ai polmoni. L'ernesi non deve quindi essere indotta meccanicamente o farmacologicamente. Metodi meccanici devono essere usati se è necessario liberare il contenuto dello stomaco; questi includono lavanda gastrica dopo intubazione endotracheale. Se dopo l'ingestione avviene vomito spontaneo, il paziente deve essere monitorato per rilevare eventuali difficoltà respiratorie, poiché gli effetti negativi di un'aspirazione nei polmoni possono ritardare fino a 48 ore.

In caso di esposizione acuta o ripetuta nel breve termine ai distillati di petrolio o ai relativi idrocarburi:

- ▶ La causa principale di decesso, a seguito di ingestione di distillato di petrolio puro e/o inalazione, è il collasso respiratorio.
- ▶ Il paziente deve essere esaminato velocemente per rilevare eventuali segni di difficoltà respiratoria (cianosi, tachipnea, retrazione intercostale, intorpidimento), e deve essere somministrato ossigeno. I pazienti con volume respiratorio inadeguato o gas arteriosi insufficienti (pO₂ 50 mm HG) devono essere intubati.
- ▶ L'aritmia complica alcune ingestioni e/o inalazioni d'idrocarburi e vi sono prove elettrocardiografiche di lesione miocardica; devono essere approntati cateteri intravenosi e monitoraggi cardiaci per i pazienti palesemente sintomatici. I polmoni espellono i solventi inalati, quindi l'iperventilazione favorisce l'eliminazione.
- ▶ Devono essere eseguiti raggi X al torace immediatamente dopo la stabilizzazione della respirazione e della circolazione, per documentare l'aspirazione e rilevare la presenza di pneumotorace.
- ▶ L'epinefrina (adrenalina) non è consigliata per il trattamento del broncospasmo, a causa della possibile sensibilizzazione miocardica alle catacolamine. I broncodilatatori cardio-selettivi inalati (come Alupent, Salbutamolo) sono gli agenti preferiti, con l'aminofilina come seconda scelta.
- ▶ La lavanda gastrica è indicata in pazienti che richiedono decontaminazione; assicurare l'uso di un tubo endotracheale cuffiato in pazienti adulti. [Ellenhorn and Barceloux: Medical Toxicology]

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

- ▶ Schiumogeni.
- ▶ Polvere chimica secca.
- ▶ BCF (ove le normative lo consentano)
- ▶ Diossido di carbonio.
- ▶ Acqua spruzzata o nebulizzata – solo per grossi incendi.

Continued...

8361A-P Etichetta e Adhesive Remover (Penna)

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Incompatibilità al fuoco	Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione.
--------------------------	--

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Estinzione dell'incendio	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Chiamare i pompieri e segnalare il luogo e la natura del pericolo. ▶ Può reagire violentemente o esplosivamente. ▶ Indossare un respiratore più guanti protettivi. ▶ Evitare, con ogni mezzo possibile, che la perdita entri in scarichi o corsi d'acqua. ▶ Combattere le fiamme da una distanza di sicurezza, con un'adeguata copertura. ▶ Se sicuro, spegnere le attrezzature elettriche fino a che il vapore dell'incendio non è stato rimosso. ▶ Usare uno spruzzo sottile d'acqua per controllare le fiamme e raffreddare l'area adiacente. ▶ Evitare di spruzzare acqua su pozze di liquido. ▶ NON avvicinarsi a contenitori che potrebbero essere caldi. ▶ Raffreddare i contenitori esposti alle fiamme spruzzando acqua da un luogo protetto. ▶ Se è sicuro, rimuovere i contenitori dalla traiettoria dell'incendio.
Pericolo Incendio/Esplorazione	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Liquidi e vapori sono infiammabili. ▶ Moderato rischio di incendio quando esposti a fiamme o calore. ▶ I vapori formano un miscela esplosiva con l'aria. ▶ Moderato pericolo di esplosione quando esposti a fiamme o calore. ▶ I vapori possono viaggiare per una distanza considerevole dalla fonte d'ignizione. ▶ Il riscaldamento può causare espansione o decomposizione, con violenta rottura dei contenitori. ▶ Bruciando, può emettere fumi tossici di monossido di carbonio (CO). <p>I prodotti di combustione includono: Monossido di carbonio (CO) Diossido di carbonio (CO₂) Altri prodotti di pirolisi tipici di materiali organici bruciati.</p> <p>ATTENZIONE: Il contatto prolungato con aria e luce può causare la formazione di perossidi potenzialmente esplosivi.</p>

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole perdite di prodotto	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Rimuovere tutte le fonti d'ignizione. ▶ Pulire tutte le perdite immediatamente. ▶ Evitare di respirare i vapori ed il contatto con pelle e occhi. ▶ Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive. ▶ Contenere e assorbire piccole quantità con vermiculite o altro materiale assorbente. ▶ Asciugare. ▶ Raccogliere i residui in un contenitore infiammabile.
Grosse perdite di prodotto	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Allontanare il personale e muoversi sopravento. ▶ Chiamare i pompieri e segnalare il luogo e la natura del pericolo. ▶ Può reagire violentemente o esplosivamente. ▶ Indossare respiratore e guanti protettivi. ▶ Evitare, con ogni mezzo possibile, che la perdita entri in scarichi o corsi d'acqua ▶ Prendere in considerazione un'evacuazione (o mettersi in un luogo protetto). ▶ Non fumare, non usare luci non protette o fonti d'ignizione. ▶ Aumentare la ventilazione. ▶ Bloccare la perdita solo se è sicuro. ▶ Acqua spruzzata o nebulizzata può essere usata per disperdere il vapore. ▶ Contenere la perdita con sabbia, terra o vermiculite. ▶ Usare soltanto pale antiscintilla ed attrezzature a prova di esplosione. ▶ Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per il riciclaggio. ▶ Assorbire il prodotto rimanente per con sabbia, terra o vermiculite. ▶ Raccogliere i residui solidi e sigillarli in bidoni etichettati per l'eliminazione. ▶ Lavare l'area e prevenire che la perdita entri negli scarichi. ▶ In caso di contaminazione di scarichi o corsi d'acqua, avvertire i servizi di emergenza.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione Sicura	<ul style="list-style-type: none"> ▶ I contenitori, anche quelli che sono stati svuotati, possono contenere vapori esplosivi. ▶ NON tagliare, forare, graffiare, saldare o altre operazioni simili su e nelle vicinanze dei contenitori. ▶ Una scarica elettrostatica può generarsi durante il pompaggio - questo può provocare un incendio. ▶ Assicurare la continuità elettrica collegando e scaricando a terra tutti gli equipaggiamenti. ▶ Restringere la velocità di linea durante il pompaggio per evitare la generazione di scariche elettrostatiche (<=1 m/sec fino a che il tubo da riempimento sia sommerso il doppio del suo diametro, poi <= 7 m/sec). ▶ Evitare spruzzi nel riempimento. ▶ NON usare aria compressa per operazioni di scaricamento del materiale di riempimento o manipolazione.
-----------------------------	--

8361A-P Etichetta e Adhesive Remover (Penna)

	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione. ▶ Indossare indumenti protettivi quando si è a rischio di sovraesposizione. ▶ Usare in un'area ben ventilata. ▶ Prevenire la concentrazione in buche e pozzi neri. ▶ NON entrare in spazi chiusi fino a che l'atmosfera non sia stata controllata. ▶ Evitare di fumare, di usare luci non protette o fonti d'ignizione. ▶ Evitare la generazione di elettricità statica. ▶ Non usare secchi di plastica. ▶ Scaricare a terra tutte le linee e gli equipaggiamenti. ▶ Usare attrezzi antisintilla quando si usa. ▶ Evitare il contatto con materiale incompatibile. ▶ Quando si maneggia, NON mangiare, bere o fumare. ▶ Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro quando non si usano. ▶ Evitare danni fisici ai contenitori. ▶ Lavarsi sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso. ▶ Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. ▶ Rispettare le procedure di sicurezza sul lavoro. ▶ Osservare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione. ▶ L'atmosfera deve essere controllata regolarmente rispetto agli standard di esposizione per assicurare condizioni di lavoro sicure. <p>NON permettere agli indumenti bagnati con questo materiale di restare a contatto con la pelle.</p>
Protezione per incendio e esplosione	Vedere sezione 5
Altre informazioni	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Conservare nei contenitori originali in un'area di immagazzinaggio abilitata ai liquidi infiammabili. ▶ NON conservare in pozzi, depressioni, sotterranei o aree dove i vapori possano rimanere intrappolati. ▶ Non fumare, non usare luci non protette, calore o fonti d'ignizione. ▶ Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro. ▶ Conservare lontano da materiali incompatibili in un'area fresca, asciutta, ben ventilata. ▶ Proteggere i contenitori dai danni fisici e controllare regolarmente per perdite. ▶ Osservare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Contenitore adatto	<p>Contenitore di vetro Imballare come raccomandato dal produttore. I contenitori di plastica possono essere usati solo se approvati per i liquidi infiammabili. Controllare che i contenitori siano chiaramente etichettati e senza perdite.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Per materiali a bassa viscosità (i): bidoni e taniche devono essere del tipo senza coperchio removibile. (ii): Laddove il contenitore è usato come un imballaggio interno, il contenitore deve avere una chiusura a vite. ▶ Per materiali con una viscosità di almeno 2680 cSt. (23 gradi C) ▶ Per un prodotto fabbricato che necessita di essere mescolato prima dell'uso e avente una viscosità di almeno 20 cSt (25 gradi C) <p>(i):stoccaggio con coperchio removibile; (ii):Contenitori con chiusure a frizione e (iii): possono essere usati tubi e cartucce a bassa pressione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Laddove venga utilizzata una combinazione di imballaggi, e gli imballaggi interni siano di vetro, ci deve essere sufficiente materiale protettivo inerte di assorbimento per assorbire ogni perdita, a meno che l'imballaggio interno non sia una scatola di plastica modellata su misura e le sostanze non siano incompatibili con la plastica.
Incompatibilità di stoccaggio	<ul style="list-style-type: none"> ▶ I vari ossidi di azoto e perossiacidi possono essere pericolosamente reattivi in presenza di alcheni. <p>BREThERICK L.: Handbook of Reactive Chemical Hazards PERICOLO: Stracci bagnati/inzuppati con idrocarburi non saturati/oli essiccanti ossidano automaticamente; possono generare calore e fumo ed accendersi o bruciare senza fiamma. Gli stracci unti devono essere raccolti regolarmente ed immersi in acqua. L'interazione degli alcheni e degli alchini con ossidi di azoto ed ossigeno può produrre prodotti d'addizione esplosivi; questi si possono formare a temperature molto basse ed esplodere per riscaldamento ad alte temperature (i prodotti d'addizione di 1,3-butadiene e ciclo pentadiene si formano rapidamente a -150 C e si accendono o esplodono al riscaldamento da -35 a -15 C). Questi derivati ("pseudo nitrositi") erano precedentemente usati per caratterizzare gli idrocarburi terpenici. L'esposizione all'aria deve essere tenuta al minimo per limitare l'accumularsi di perossidi che saranno concentrati sul fondo se il prodotto è distillato. Il prodotto non deve essere distillato fino alla secchezza se la concentrazione di perossido è sostanzialmente al di sopra dei 10 ppm (come ossigeno attivo) poiché può avvenire una decomposizione esplosiva. Il distillato deve essere immediatamente inibito per prevenire la formazione di perossido. L'efficacia dell'antiossidante è limitata una volta che i livelli di perossido eccedono i 10 ppm come ossigeno attivo. Un'aggiunta di più inibitore a questo punto è generalmente inefficace. Prima della distillazione è consigliato che il prodotto sia lavato con solfato d'ammoniaca ferrosa acquosa per distruggere i perossidi; il prodotto lavato dovrebbe essere immediatamente ri-inibito. L'intervallo delle energie di decomposizione esotermiche per i legami doppi è di 49/90 kJ/mol. La relazione tra energia di decomposizione e pericoli del trattamento è stata oggetto di discussione; è consigliato che siano usati nella valutazione i valori energetici rilasciati per unità di massa, anziché su basi molar (J/g). Per esempio, in "processi a vasi aperti" (con aperture a passo d'uomo, in ambiente industriale), le sostanze con energie di decomposizione esotermica sotto i 500 J/g molto probabilmente non rappresenteranno un pericolo, mentre quelli in "processi con vasi chiusi" (l'apertura è una valvola di sicurezza o una valvola a pressione) presentano alcuni pericoli quando l'energia di decomposizione eccede i 150 J/g. BREThERICK: Handbook of Reactive Chemical Hazards, 4th Edition Evitare la reazione con agenti ossidanti</p>

7.3. Usi finali specifici

Fare riferimento alla sezione 1.2

SEZIONE 8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

DERIVED NO EFFECT LEVEL (DNEL)

Non Disponibile

PREDICTED NO EFFECT CONCENTRATION (PNEC)

Non Disponibile

LIMITI DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (OEL)

DATI DEGLI INGREDIENTI

Continued...

8361A-P Etichetta e Adhesive Remover (Penna)

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
Limiti di Esposizione Professionale Italia	distillates, petroleum, light, hydrotreated	Mineral oil, excluding metal working fluids - Poorly and mildly refined	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	TLV® Basis: URT irr
Limiti di Esposizione Professionale Italia	distillates, petroleum, light, hydrotreated	Mineral oil, excluding metal working fluids - Pure, highly and severely refined	5 mg/m3	Non Disponibile	Non Disponibile	TLV® Basis: URT irr
Limiti di Esposizione Professionale Italia	beta-pinene	Turpentine and selected monoterpenes	20 ppm	Non Disponibile	Non Disponibile	TLV® Basis: Lung irr
Limiti di Esposizione Professionale Italia	alpha-pinene	Turpentine and selected monoterpenes	20 ppm	Non Disponibile	Non Disponibile	TLV® Basis: Lung irr

LIMITI DI EMERGENZA

Ingrediente	Nome del prodotto	TEEL-1	TEEL-2	TEEL-3
(R)-p-menta-1,8-diene	Limonene, d-	15 ppm	67 ppm	170 ppm


Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (IDLH)
distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating"	2,500 mg/m3	Non Disponibile
(R)-p-menta-1,8-diene	Non Disponibile	Non Disponibile
p-menta-1,4-diene	Non Disponibile	Non Disponibile
(-)-pin-2(10)-ene	Non Disponibile	Non Disponibile
7-metil-3-metilenotta-1,6-diene	Non Disponibile	Non Disponibile
p-menta-1,4(8)-diene	Non Disponibile	Non Disponibile
(+)-pin-2(3)-ene	Non Disponibile	Non Disponibile
p-menta-1,3-diene	Non Disponibile	Non Disponibile

DATI DEL PRODOTTO

per distillati di petrolio:

CEL TWA: 500 ppm, 2000 mg/m3 (comparare OSHA TWA)

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei	<p>Per liquidi infiammabili e gas infiammabili, possono essere necessari un sistema di ventilazione di scarico locale o un sistema a ventilazione chiusa. Le attrezzature di ventilazione devono essere resistenti alle esplosioni.</p> <p>Gli agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono diverse velocità 'di fuga' che, alla loro volta, determinano le 'velocità di cattura' dell'aria fresca circolante necessaria per rimuovere l'agente contaminante.</p>									
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipo di agente contaminante:</th> <th>Velocità dell'aria:</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>solventi, vapori, sgrassanti ecc, evaporati da contenitori (in aria ferma)</td> <td>0,25-0,5 m/s (50-100 f/min)</td> </tr> <tr> <td>aerosol, fumi da operazioni di versamento, riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray, fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)</td> <td>0,5-1 m/s (50-100 f/min.)</td> </tr> <tr> <td>spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri da frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)</td> <td>1-2,5 m/s (200-500 f/min)</td> </tr> </tbody> </table>	Tipo di agente contaminante:	Velocità dell'aria:	solventi, vapori, sgrassanti ecc, evaporati da contenitori (in aria ferma)	0,25-0,5 m/s (50-100 f/min)	aerosol, fumi da operazioni di versamento, riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray, fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)	0,5-1 m/s (50-100 f/min.)	spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri da frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2,5 m/s (200-500 f/min)	
	Tipo di agente contaminante:	Velocità dell'aria:								
solventi, vapori, sgrassanti ecc, evaporati da contenitori (in aria ferma)	0,25-0,5 m/s (50-100 f/min)									
aerosol, fumi da operazioni di versamento, riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray, fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)	0,5-1 m/s (50-100 f/min.)									
spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri da frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2,5 m/s (200-500 f/min)									
<p>Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Parte bassa della scala</th> <th>Parte alta della scala</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare</td> <td>1: Correnti d'aria della stanza disturbanti</td> </tr> <tr> <td>2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o di solo valore di disturbo</td> <td>2: Agenti contaminanti ad alta tossicità</td> </tr> <tr> <td>3: Intermittente, bassa produzione.</td> <td>3: Alta produzione, uso pesante</td> </tr> <tr> <td>4: Schermatura ampia o ampie masse d'aria in movimento</td> <td>4: Schermatura piccola, solo controllo locale</td> </tr> </tbody> </table> <p>La semplice teoria dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto di estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s (200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in una cisterna a 2 metri di distanza dal punto di estrazione. Altre considerazioni meccaniche, che producono deficit di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando sono installati o usati i sistemi di estrazione.</p>	Parte bassa della scala	Parte alta della scala	1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria della stanza disturbanti	2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o di solo valore di disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità	3: Intermittente, bassa produzione.	3: Alta produzione, uso pesante	4: Schermatura ampia o ampie masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola, solo controllo locale
Parte bassa della scala	Parte alta della scala									
1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria della stanza disturbanti									
2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o di solo valore di disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità									
3: Intermittente, bassa produzione.	3: Alta produzione, uso pesante									
4: Schermatura ampia o ampie masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola, solo controllo locale									
8.2.2. Protezione Individuale										
Protezione per gli occhi e volto	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Occhiali di sicurezza con schermatura laterale. ▶ Occhiali chimici. ▶ Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire gli agenti irritanti e tutte le lenti li concentrano. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59] 									
Protezione della pelle	Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto									

8361A-P Etichetta e Adhesive Remover (Penna)

Protezione mani / piedi	<p>Indossare guanti chimici protettivi, es. PVC. Indossare calzature di sicurezza o stivali di gomma. NOTA: Il materiale può causare sensibilizzazione della pelle in individui predisposti. Deve essere usata cautela nel rimuovere guanti o altre attrezzature protettive, per evitare qualsiasi contatto con la pelle. L'idoneità e la durata del tipo di guanto dipende dall'uso. Fattori come:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ frequenza e durata del contatto, ▶ resistenza chimica del materiale del guanto ▶ spessore del guanto e ▶ destrezza, <p>sono importanti nella selezione dei guanti</p>
Protezione del corpo	Fare riferimento a 'Altre Protezioni' qui sotto
Altre protezioni	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Tuta intera. ▶ Grembiule in PVC ▶ Indumenti completi protettivi in PVC possono essere necessari se l'esposizione è severa. ▶ Unità di lavaggio oculare. ▶ Assicurarsi che sia facile accedere alle docce di sicurezza. ▶ Alcune protezioni personali in plastica (DPI) (ad esempio i guanti, grembiuli, soprascarpe) non sono raccomandate poiché possono produrre fenomeni di elettricità statica.

Materiale/i raccomandato/i**INDICE PER LA SELEZIONE DEI GUANTI**

La selezione dei guanti è basata su una presentazione modificata del: 'Forsberg Clothing Performance Index'.

L'effetto(i) della seguente sostanza(e) è preso in considerazione nella selezione generata al computer:

8361A-P Label and Adhesive Remover Pen

Prodotto	CPI
NITRILE	A
PVA	A
VITON	A

Protezione respiratoria

La selezione della Classe e del Tipo del respiratore dipenderà dal livello di contaminante nella zona di respirazione e dalla natura chimica del contaminante. Possono essere inoltre rilevanti i Fattori di Protezione (definiti come il rapporto tra il contaminante all'interno e all'esterno della maschera).

Livello ppm (volume)	Zona di Respirazione	Fattore di Protezione Massimo	Respiratore a Mezza Faccia	Respiratore Integrale
1000		10	A-AUS	-
1000		50	-	A-AUS
5000		50	Airline *	-
5000		100	-	A-2
10000		100	-	A-3
		100+	-	Airline **

* - Flusso Continuo

** - Flusso Continuo o pressione positiva a richiesta

8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

SEZIONE 9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Aspetto	Incolore		
Stato Fisico	liquido	Densità Relativa (Water = 1)	0.82
Odore	Characteristic	Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua	Non Disponibile
Soglia olfattiva	Non Disponibile	Temperatura di Auto Accensione (°C)	>237
pH (come fornito)	Non Disponibile	Temperatura critica	Non Disponibile
Punto di fusione / punto di congelamento (°C)	Non Disponibile	Viscosità' (cSt)	<20.5
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)	>178	Peso Molecolare (g/mol)	Non Disponibile
Punto di infiammabilità (°C)	48	Gusto	Non Disponibile
Velocità di evaporazione	<0.3 BuAC = 1	Proprietà esplosive	Non Disponibile
Infiammabilità	Infiammabile.	Proprietà ossidanti	Non Disponibile
Limite Esplosivo Superiore (%)	6.1	Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m)	Non Disponibile
Limite Esplosivo Inferiore (%)	0.7	Componente volatile (%vol)	Non Disponibile
Pressione Vapore (kPa)	<0.4	gruppo di gas	Non Disponibile
Idrosolubilità (g/L)	Parzialmente miscibile	pH come soluzione (1%)	Non Disponibile
Densità di vapore (Aria = 1)	>4.7	VOC g/L	Non Disponibile

9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

SEZIONE 10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1.Reattività	Vedere sezione 7.2
------------------------	--------------------

8361A-P Etichetta e Adhesive Remover (Penna)

10.2. Stabilità chimica	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Presenza di materiali incompatibili. ▶ Il prodotto è considerato stabile. ▶ Non ci sono possibilità di polimerizzazioni pericolose.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Vedere sezione 7.2
10.4. Condizioni da evitare	Vedere sezione 7.2
10.5. Materiali incompatibili	Vedere sezione 7.2
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Vedere sezione 5.3

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

Inalazione	<p>Non si ritiene che il prodotto produca effetti nocivi per la salute o irritazione delle vie respiratorie (come classificato dalle Direttive EC in seguito a sperimentazione sugli animali). Tuttavia, la corretta prassi igienica prevede che l'esposizione sia ridotta al minimo e che vengano utilizzate apposite misure di controllo nell'ambiente di lavoro.</p> <p>L'inalazione di vapori può causare capogiri e mal di testa. Ciò può essere accompagnato da narcosi, sonnolenza, attenzione ridotta, perdita di riflessi, mancanza di coordinazione e vertigini.</p> <p>Il pericolo di inalazione è aumentato ad alte temperature</p> <p>Inalazione di particelle sospese nell'aria di idrocarburi di alte concentrazioni può causare narcosi, con nausea, vomito e stordimento. Idrocarburi di basso peso molecolare (C2-C12) possono irritare le membrane mucose e causare scordiazione, vertigini, nausea capogiro, confusione, mal di testa, perdita di appetito, sonnolenza, tremulti e turpore. Massicce esposizioni possono condurre a severe depressioni del sistema nervoso centrale, coma profondo e morte. Si possono verificare convulsioni a causa dell'irritazione celebrale e/o carenza di ossigeno. Si potrebbero verificare lesioni permanenti, con convulsioni epilettiche e emorragie cerebrali che avvengono mesi dopo esposizione. Alcheni causano edema polmonare ad alta concentrazione. Paraffine liquide possono causare perdita di sensazione e azioni depressanti conducendo a fiacchezza, capogiri, lenta e affannosa respirazione, perdita di coscienza, convulsioni e morte. C5-7 paraffine possono anche causare multipli Danni nervosa. Idrocarburi aromatici si accumulano nei tessuti ricchi di lipidi (tipicamente il cervello, la corda spinosa e i nervi periferici) e possono causare disabilità funzionali manifestati da sintomi non specifici come nausea, fiacchezza, stanchezza, vertigini; severe esposizioni possono causare ubriachezza o perdita di coscienza. Molti idrocarburi del petrolio possono sensibilizzare il cuore e possono causare fibrillazione ventricolare, conducendo a morte.</p> <p>La depressione del sistema nervoso centrale (CNS) potrebbe includere disagi generali, sintomi di vertigini, mal di testa, capogiri, nausea, effetti anestetici, ridotto tempo di reazione, parlata confuse e possono progredire a perdita di coscienza. Intossicazioni serie potrebbero causare depressione respiratoria e possono essere fatali.</p> <p>Inalazione di alte concentrazioni di gas/vapore causa irritazione polmonare con tosse e nausea, depressione del sistema nervoso centrale, con mal di testa e capogiri, rallentamento dei riflessi, fatica e incoordinazione.</p>
Ingestione	<p>Inghiottimento del liquido potrebbe causare aspirazione nei polmoni con rischio di pneumonite chimica; potrebbero manifestarsi conseguenze serie. (ICSC13733)</p> <p>Il prodotto NON è stato classificato dalle Direttive CE o da altri sistemi di classificazione come 'nocivo per ingestione'. Ciò è dovuto alla mancanza di prove su animali o persone. Il prodotto potrebbe comunque essere dannoso per la salute dell'individuo in seguito ad ingestione, specialmente già esiste un danno all'organo (es. Fegato, reni). Le definizioni attuali di sostanze nocive o tossiche sono generalmente basate su dosi che producono mortalità piuttosto che su quelli che producono morbilità (malattia, cattiva salute). Disturbi del tratto gastrointestinale possono produrre nausea e vomito. In un contesto lavorativo, tuttavia, l'ingestione di piccole quantità non è preoccupante.</p> <p>Ingestione dei idrocarburi di petrolio può irritare la faringe, esofago, stomaco e intestino piccolo, e causare gonfiori e ulcerazione delle mucose. Sintomi includono ustioni alla bocca e alla gola; quantità maggiori possono causare nausea e vomito, narcosi, fiacchezza, capogiri, respirazione lenta e affannata, gonfiori addominali, perdita di coscienza e convulsioni. Danni al muscolo cardiaco possono causare irregolarità al battito cardiaco, fibrillazione ventricolare (fatale) e cambi in ECG. Il sistema nervoso centrale può essere depresso. Le specie leggere possono causare una forte bruciore e perdita di sensazione alla lingua. Aspirazione può causare tosse, soffocamento, pneumonia con gonfiore e emorragie.</p>
Contatto con la pelle	<p>Questo materiale può causare infiammazione a contatto con la pelle in alcuni individui.</p> <p>Il materiale potrebbe accentuare ogni condizione di dermatite già esistente</p> <p>Ferite aperte, pelle irritata o abrasate non dovrebbero essere esposte a questo materiale</p> <p>Ingresso nel sistema circolatorio, attraverso ad esempio tagli, abrasioni o lesioni, potrebbe causare danni sistemici con effetti nocivi. Esaminare la pelle prima di usare il materiale e assicurarsi che qualunque ferita esterna sia adeguatamente protetta.</p> <p>Il liquido può essere miscibile con grassi o oli e può sgrassare la pelle, producendo una reazione della pelle descritta come dermatite da contatto non allergica. È inusuale che il materiale produca una dermatite irritante come descritto nell' direttive EC.</p>
Occhi	<p>Sebbene non si pensa che il liquido sia irritante (come classificato dalle Direttive EC) diretto contatto con gli occhi potrebbe causare temporanei disagi caratterizzati da lacrimazione o arrossamento congiuntivale (come accade con colpi di vento).</p> <p>Diretto contatto degli occhi con idrocarburi del petrolio può essere doloroso, e epitelio corneale potrebbe essere temporaneamente danneggiato. Le specie aromatiche possono causare irritazione e eccessiva secrezione lacrimale.</p>
Cronico	<p>È più probabile che contatto della pelle con questo materiale causi una reazione di sensibilizzazione in alcuni individui comparato alla popolazione generale.</p> <p>C'è ampia evidenza dagli esperimenti che c'è un sospetto che questo materiale riduca direttamente fertilità.</p> <p>Esposizione costante o per lunghi periodi di tempo a idrocarburi misti potrebbero causare turpore con capogiri, fiacchezza e disturbi visuali, perdita di peso e anemia, e ridotta funzione epatica e renale. Esposizione della pelle potrebbe causare essiccamento e rotture e arrossamento della pelle. Cronica esposizione a idrocarburi più leggeri può causare danno nervoso, neuropatie periferiche, disfunzione del midollo osseo e disturbi psichiatrici oltre a danni epatici e renali.</p> <p>Ripetuta applicazione di oli lievemente trattati con idrogeno (principalmente paraffinici), alla pelle dei topi, ha causato tumori cutanei; nessun tumore è stato indotto con oli severamente trattato con idrogeno.</p> <p>Ci sono stati delle preoccupazioni che il materiale possa causare cancro o mutazioni, ma non ci sono abbastanza per farsi un'opinione.</p> <p>d-Limonene potrebbe causare Danni e crescita nei reni. Queste crescita possono progredire a cancro.</p>

8361A-P Label and Adhesive Remover Pen	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Non Disponibile	Non Disponibile
distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating"	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (coniglio) LD50: >2000 mg/kg ^[2]	Non Disponibile
	Orale (ratto) LD50: >5000 mg/kg ^[2]	

8361A-P Etichetta e Adhesive Remover (Penna)

(R)-p-menta-1,8-diene	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (coniglio) LD50: >5000 mg/kg ^[2]	Skin (rabbit): 500mg/24h moderate
	Orale (ratto) LD50: >2000 mg/kg ^[1]	
p-menta-1,4-diene	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Orale (ratto) LD50: 3650 mg/kg ^[2]	Skin (rabbit): 500 mg/24h mod.
(-)-pin-2(10)-ene	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Orale (coniglio) LD50: 4700 mg/kg ^[2]	Skin (rabbit):500 mg/24h-moderate
7-metil-3-metilenotta-1,6-diene	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (coniglio) LD50: >5000 mg/kg ^[2]	Skin (rabbit): 500 mg/24h - mod
	Orale (ratto) LD50: >5000 mg/kg ^[2]	
p-menta-1,4(8)-diene	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Orale (ratto) LD50: 4390 mg/kg ^[2]	Non Disponibile
(+)pin-2(3)-ene	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (coniglio) LD50: >5000 mg/kg ^[2]	Skin (man): 100% - SEVERE
	Orale (ratto) LD50: =2100 mg/kg ^[2]	Skin (rabbit): 500 mg/24h - mod
p-menta-1,3-diene	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Orale (ratto) LD50: 1680 mg/kg ^[2]	Non Disponibile




Legenda:

1 Valore ottenuti da sostanze Europa ECHA registrati - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall' RTECS a meno che non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche

P-MENTA-1,4(8)-DIENE	Il terpinolene non è risultato irritante per la pelle umana dopo essere stato applicato ad una concentrazione del 20% nel petrolato a 24 volontari per un periodo di 48 ore, e non è risultato un sensibilizzatore. Tuttavia, in un caso è stato riportato che una donna di mezza età ha sviluppato lesioni simili ad eczema sulle mani e sugli avambracci in seguito all'utilizzo di un prodotto contenente terpinolene. In seguito al Patch Test, il terpinolene ha dato una reazione positiva. Sperimentazione sugli animali hanno dimostrato che il terpinolene non è irritante quando applicato alla cute intatta o lesa per un periodo di 24 ore.
(+)PIN-2(3)-ENE	Il materiale puo' causare severa irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.
8361A-P Label and Adhesive Remover Pen & (R)-P-MENTA-1,8-DIENE & P-MENTA-1,4-DIENE & (-)-PIN-2(10)-ENE & 7-METIL-3-METILENOTTA-1,6-DIENE & P-MENTA-1,4(8)-DIENE & (+)-PIN-2(3)-ENE & P-MENTA-1,3-DIENE	Allergie a contatto si manifestano prontamente come eczema a contatto, piu' raramente come orticaria o edema di Quincke. La patogenesi dell'eczema a contatto coinvolge una reazione immunitaria cellula-mediata (linfociti T) di tipo ritardato. Altre reazioni allergiche dermatologiche, ad esempio orticaria a contatto, coinvolgono reazioni immunitarie anticorpi-mediati. L'importanza dell' allergene a contatto non e' semplicemente determinato dal suo potenziale di sensibilizzazione: la distribuzione della sostanza e le opportunita' di contatto con esso sono ugualmente importanti. Una sostanza poco sensibilizzante che e' ampiamente distribuita puo' essere un allergene piu' importante di quello con un piu' forte potenziale di sensibilizzazione ma con cui pochi individui vengono a contatto. Dal punto di vista clinico le sostanze sono importanti se causano una reazione allergica prova in piu' di 1% di pesone campionate.
P-MENTA-1,4-DIENE & (-)-PIN-2(10)-ENE & 7-METIL-3-METILENOTTA-1,6-DIENE & P-MENTA-1,4(8)-DIENE & (+)-PIN-2(3)-ENE	Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo puo' essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aeree (RADS) che puo' verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti. Il fattore chiave nella diagnosi della RADS include l'assenza di malattie respiratorie precedenti, in un individuo non-atopico, con un improvviso inizio di sintomi persistenti simili all'asma nell'arco di minuti fino ad ore dall'esposizione documentata all'agente irritante. Un flusso d'aria reversibile, rivelato dalla spirometria, con la presenza da moderata a grave di iperreattività bronchiale, rivelata dal test di provocazione con metacolina e dalla mancanza di una minima infiammazione di linfociti, senza eosinofilia, sono anche stati inclusi nel criterio per la diagnosi della RADS. La RADS (o asma) a seguito di un'inalazione irritante è un disturbo infrequente, con livelli correlati alla concentrazione e alla durata dell'esposizione a sostanze irritanti. La bronchite industriale, invece, è un disturbo che avviene come risultato dell'esposizione a causa d'alte concentrazioni della sostanza irritante (spesso particolati in natura) ed è completamente reversibile quando termina l'esposizione. Il disturbo è caratterizzato da dispnea, tosse e produzione di mucosa.
P-MENTA-1,4-DIENE & 7-METIL-3-METILENOTTA-1,6-DIENE	Il materiale potrebbe causare irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.

Tossicità acuta	⊘	Cancerogenicità	⊘
Irritazione / corrosione	✓	Tossicità Riproduttiva	⊘
Lesioni oculari gravi / irritazioni	⊘	STOT - esposizione singola	✓
Sensibilizzazione respiratoria o della pelle	✓	STOT - esposizione ripetuta	⊘
Mutagenicità	⊘	Pericolo di aspirazione	✓

8361A-P Etichetta e Adhesive Remover (Penna)

Legenda:  - Dati disponibili ma non riempire i criteri di classificazione
 - Dati necessari alla classificazione disponibili
 - Dati non disponibili per la classificazione

SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

8361A-P Label and Adhesive Remover Pen	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTI
	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating"	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTI
	LC50	96	Pesce	2.2mg/L	4
	NOEC	3072	Pesce	=1mg/L	1

(R)-p-menta-1,8-diene	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTI
	LC50	96	Pesce	0.702mg/L	4
	EC50	48	Crostacei	0.307mg/L	2
	NOEC	192	Pesce	0.059mg/L	2

p-menta-1,4-diene	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTI
	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

(-)-pin-2(10)-ene	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTI
	LC50	96	Pesce	0.502mg/L	2
	EC50	48	Crostacei	0.001-0.25mg/L	2
	EC50	72	Non Disponibile	9.5mg/L	2
	NOEC	1440	Pesce	0.058mg/L	4
	LC50	96	Pesce	0.502mg/L	4
EC50	48	Crostacei	0.001-0.25mg/L	2	

7-metil-3-metilenotta-1,6-diene	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTI
	EC50	48	Crostacei	1.47mg/L	2
	EC50	72	Non Disponibile	0.31mg/L	2

p-menta-1,4(8)-diene	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTI
	LC50	96	Pesce	0.805mg/L	2
	EC50	48	Crostacei	0.634mg/L	2
	EC50	72	Non Disponibile	0.302mg/L	2

(+) -pin-2(3)-ene	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTI
	LC50	96	Pesce	0.303mg/L	2
	EC50	48	Crostacei	0.475mg/L	2
	NOEC	96	Crostacei	=0.18mg/L	1

p-menta-1,3-diene	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTI
	LC50	96	Pesce	3.15mg/L	4
	EC50	48	Crostacei	1.7mg/L	2
	NOEC	72	Non Disponibile	3.7mg/L	2

Legenda: *Traito da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 3. EPIWIN Suite V3.12 (QSAR) - Dati di tossicologia acquatica (stimati) 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) - Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) - Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore*

Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Non permettere al prodotto di entrare a contatto con l'acqua di superficie e aree intertidali sotto il limite dell'alta marea. Non contaminare l'acqua quando si puliscono le attrezzature o si eliminano gli equipaggiamenti lava-acque.

I rifiuti risultanti dall'uso del prodotto devono essere eliminati in loco sul sito o in una discarica autorizzata

8361A-P Etichetta e Adhesive Remover (Penna)

Sostanze contenenti carbonio non saturato sono dovunque in ambienti interni. Sono prodotti da fonti diverse (vedi sotto). La maggior parte reagiscono con l'ozono ambientale e possono produrre prodotti stabili che sono ritenuti nocivi per la salute umana. Dovrebbe essere tenuto in considerazione il potenziale di facilitazione della reazione per superfici in spazi chiusi.

Fonti di sostanze non saturate	Sostanze non saturate (Emissioni Reagenti)	Principali Prodotti Stabili Prodotti a seguito di reazione con l'ozono
Occupanti (esalazione, oli della pelle, prodotti di igiene personale)	Isoprene, ossido nitrico, squalene, steroli non saturati, acido oleico e altri acidi grassi non saturati, prodotti di ossidazione non saturati	Metacroleina, chetone vinile metilico, diossido nitrogeno, acetone, 6MHQ, acetone geranile, 4OPA, formaldeide, nonanolo, acido 9-ossi-nonanoico, acido azelaico, acido nonanoico
Legno morbido, pavimento in legno che comprende cipresso, cedro e parquet in pino silvestre, piante da interni	Isoprene, limonene, alfa-pinene, altri terpeni e sesquiterpeni	Formaldeide, 4-AMC, pinoaldeide, acido pinico, acido pinonico, acido formico, metacroleina, chetone vinile metilico, SOA incluse particelle ultrafini
Moquette e sottomoquette	4-Fenilcicloesene, 4 vinilcicloesene, stirene, 2- etilxil acrilato, acidi grassi non saturati ed esteri	Formaldeide, acetaldeide, benzaldeide, exanal, nonanal, 2-nonenal
Linoleum e pittura/lucidanti contenenti olio di semi di lino	Acido linoleico, acido linolenico	Propanal, esanal, nonanal, 2-eptanal, 2-nonenal, 2-decanal, 1-pentene-3-one, acido propionico, acido n-butilirico
Pittura in latex	Monomeri residui	Formaldeide
Alcuni prodotti di pulizia, lucidanti, cere, deodoranti d'ambiente	Limonene, alfa-pinene, terpinolene, alfa-terpineolo, linalool, linalil acetato e altri terpenoidi, longifolene e altri sesquiterpeni.	Formaldeide, acetaldeide, glicolaldeide, acido formico, acido acetico, idrogeno e perossidi organici, acetone, benzaldeide, 4-idrossi-4-metil-5-exen-1-al, 5-etenil-diidro-5-metil-2(3H)-furanone, 4-AMC, SOA incluse particelle ultrafini
Adesivi di plastica naturali	Isoprene, terpeni	Formaldeide, metacroleina, chetone vinile metilico
Inchiostro per fotocopiatori, carta stampata, polimeri di stirene	Stirene	Formaldeide, benzaldeide
Fumo da tabacco nell'ambiente	Stirene, acroleina, nicotina	Formaldeide, benzaldeide, exanal, glicosil, N-metilformamide, nicotinaldeide, benzaldeide, cotinina
Indumenti, tessuti o lenzuola sporche	Squalene, steroli non saturati, acido oleico e altri acidi grassi non saturati	Acetone, acetone geranile, 6MHO, 4OPA, formaldeide, nonanal, decanal, acido 9-ossi-nonanoico, acido azelaico, acido nonanoico
Filtri di particelle sporche	Acidi grassi non saturati dalla cera delle piante, foglie e altri residui vegetali; fuliggine, particelle da diesel	Formaldeide, nonanal, e altri aldeidi, acido azelaico; acido nonanoico, acido 9-ossi-nonanoico e altri ossi-acidi; composti con gruppi funzionali misti (=O, -OH, e -COOH)
Condotti di ventilazione e rivestimenti dei condotti	Acidi grassi non saturati e esteri, oli non saturati, neoprene	Da aldeidi C5 a C10
'Sporcizia Urbana'	Idrocarburi policiclici aromatici	Idrocarburi ossidati policiclici aromatici
Profumi, acqua di cologna, oli essenziali (es. Lavanda, eucalipto, te')	Limonene, alfa-pinene, linalool, linalil acetato, terpinene-4-ol, gamma-terpinene	Formaldeide, 4-AMC, acetone, 4-idrossi-4-metil-5-exen-1 al, 5 etenil-diidro-5-metil-3(3H) furanone, SOA incluse particelle ultrafini
Emissioni domestiche complessive	Limonene, alfa-pinene, stirene	Formaldeide, 4-AMC, pinoaldeide, acetone, acido pinico, acido pinonico, acido formico, benzaldeide, SOA incluse particelle ultrafini

Abbreviazioni: 4-AMC, 4-acetil-1-metilcicloesene; 6MHQ, 6-metil-5-epene-2-one, 4OPA, 4-ossopental, SOA, Areosol Organici Secondari

Riferimenti: Charles J Weschler; Environmental Health Perspectives, Vol 114, Ottobre 2006

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

12.2. Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
(R)-p-menta-1,8-diene	ALTO	ALTO
p-menta-1,4-diene	ALTO	ALTO
(-)-pin-2(10)-ene	ALTO	ALTO
7-metil-3-metilenotta-1,6-diene	ALTO	ALTO
p-menta-1,4(8)-diene	ALTO	ALTO
(+)-pin-2(3)-ene	ALTO	ALTO
p-menta-1,3-diene	ALTO	ALTO

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente	Bioaccumulazione
distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating"	BASSO (BCF = 159)
(R)-p-menta-1,8-diene	ALTO (LogKOW = 4.8275)
p-menta-1,4-diene	MEDIO (LogKOW = 4.5)
(-)-pin-2(10)-ene	MEDIO (LogKOW = 4.16)
7-metil-3-metilenotta-1,6-diene	MEDIO (LogKOW = 4.17)
p-menta-1,4(8)-diene	MEDIO (LogKOW = 4.47)
(+)-pin-2(3)-ene	MEDIO (LogKOW = 4.44)
p-menta-1,3-diene	MEDIO (LogKOW = 4.25)

12.4. Mobilità nel suolo

Ingrediente	Mobilità
(R)-p-menta-1,8-diene	BASSO (KOC = 1324)
p-menta-1,4-diene	BASSO (KOC = 1324)
(-)-pin-2(10)-ene	BASSO (KOC = 1204)
7-metil-3-metilenotta-1,6-diene	BASSO (KOC = 1269)

8361A-P Etichetta e Adhesive Remover (Penna)

p-menta-1,4(8)-diene	BASSO (KOC = 1324)
(+)-pin-2(3)-ene	BASSO (KOC = 1204)
p-menta-1,3-diene	BASSO (KOC = 1324)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

	P	B	T
Importanti dati disponibili	Non Applicabile	Non Applicabile	Non Applicabile
Criteri PBT soddisfatti?	Non Applicabile	Non Applicabile	Non Applicabile

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili


SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento Prodotto/Imballaggio	<p>Perforare i contenitori per evitarne il riutilizzo e soterrarli in una discarica autorizzata.</p> <p>La legislazione che si occupa dei requisiti di eliminazione dei rifiuti varia a seconda della nazione, stato e/o territorio. Ogni utilizzatore dovrebbe fare riferimento alle leggi che operano nell'area. In alcune aree, alcuni rifiuti devono essere tenuti sotto controllo</p> <p>Sembra d'uso comune Una gerarchia di Controllo - l'utilizzatore deve informarsi.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Riduzione ▶ Riuso ▶ Riciclaggio ▶ Eliminazione (se tutto il resto non è possibile) <p>Questo materiale può essere riciclato se non utilizzato, o se non è stato contaminato da renderlo non adatto per l'uso al quale are diretto. Se è stato contaminato, potrebbe essere possibile recuperare il prodotto per filtrazione, distillazione o altri mezzi. Dovrebbe essere considerata la scadenza del prodotto per prendere decisioni di questo tipo. Nota che le proprietà di un materiale cambiano nell'uso e, il riciclaggio o la riutilizzazione potrebbero non essere appropriati.</p> <p>NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi.</p> <p>Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla.</p> <p>In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura può essere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione per prime. Contattare l'autorità preposta se in dubbio.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Riciclare quando possibile. ▶ Consultare il produttore per le opzioni di riciclaggio o consultare l'autorità locale/regionale per lo smaltimento dei rifiuti se non è disponibile un trattamento adeguato o se non può essere trovata una discarica. ▶ Smaltimento con: Bruciatura in una discarica autorizzata o incenerimento presso un impianto abilitato (dopo aver aggiunto alla mistura materiale combustibile adatto). ▶ Decontaminare i contenitori vuoti. Osservare tutte le norme di sicurezza fino a che i contenitori non sono stati puliti e distrutti.
Opzioni per il trattamento dei rifiuti	Non Disponibile
Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico	Non Disponibile

SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Etichette richieste

 <p>Classe 3</p>	<p>Quantità Esente E1 tutti i modi di trasporto Sulla lettera di trasporto aereo, scrivi "Merci pericolose in quantità esente"</p>
---	---

Trasporto Stradale/Ferroviario (ADR)

14.1. Numero ONU	3295										
14.2. Nome di spedizione ONU	IDROCARBURI LIQUIDI, N.A.S.										
14.3. Classi di pericolo ADR	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;">Classe</td> <td style="width: 50%; text-align: center;">3</td> </tr> <tr> <td>Rischio Secondario</td> <td style="text-align: center;">Non Applicabile</td> </tr> </table>	Classe	3	Rischio Secondario	Non Applicabile						
Classe	3										
Rischio Secondario	Non Applicabile										
14.4. Gruppo d'imballaggio	III										
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente										
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;">Identificazione del pericolo (Kemler)</td> <td style="width: 50%; text-align: center;">30</td> </tr> <tr> <td>Codice di Classificazione</td> <td style="text-align: center;">F1</td> </tr> <tr> <td>Etichetta di Pericolo</td> <td style="text-align: center;">3</td> </tr> <tr> <td>Disposizioni speciali</td> <td style="text-align: center;">Non Applicabile</td> </tr> <tr> <td>Quantità limitata</td> <td style="text-align: center;">5 L</td> </tr> </table>	Identificazione del pericolo (Kemler)	30	Codice di Classificazione	F1	Etichetta di Pericolo	3	Disposizioni speciali	Non Applicabile	Quantità limitata	5 L
Identificazione del pericolo (Kemler)	30										
Codice di Classificazione	F1										
Etichetta di Pericolo	3										
Disposizioni speciali	Non Applicabile										
Quantità limitata	5 L										

Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR)

14.1. Numero ONU	3295
------------------	------

8361A-P Etichetta e Adhesive Remover (Penna)

14.2. Nome di spedizione ONU	IDROCARBURI LIQUIDI, N.A.S.	
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe ICAO/IATA	3
	Rischio secondario ICAO/IATA	Non Applicabile
	Codice ERG	3L
14.4. Gruppo d'imballaggio	III	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Disposizioni speciali	A3 A324
	Istruzioni di imballaggio per il carico	366
	Massima Quantità / Pacco per carico	220 L
	Istruzioni per i passeggeri e imballaggio	355
	Massima quantità/pacco per passeggeri e carico	60 L
	Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata	Y344
	Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico	10 L

Via Mare (IMDG-Code / GGVSee)

14.1. Numero ONU	3295	
14.2. Nome di spedizione ONU	IDROCARBURI LIQUIDI, N.A.S.	
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe IMDG	3
	Rischio Secondario IMDG	Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	III	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Numero EMS	F-E , S-D
	Disposizioni speciali	223
	Quantità Limitate	5 L

Navigazione interna (ADN)

14.1. Numero ONU	3295	
14.2. Nome di spedizione ONU	IDROCARBURI LIQUIDI, N.A.S.	
14.3. Classi di pericolo ADR	3	Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	III	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Codice di Classificazione	F1
	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Quantità limitata	5 L
	Attrezzatura richiesta	PP, EX, A
	Fire cones number	0

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

DISTILLATI (PETROLIO), FRAZIONE LEGGERA DI "HYDROTREATING"(64742-47-8) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese) Limiti di Esposizione Professionale Italia	Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese) Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31
--	---

(R)-P-MENTA-1,8-DIENE(5989-27-5) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

8361A-P Etichetta e Adhesive Remover (Penna)

Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC	Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche - ECICS (Rumeno)
Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche - ECICS (Slovacco)	Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI
Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)	Regolamento Europeo REACH (CE) N. 1907/2006 - Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi
European Trade Union Confederation (ETUC) Elenco prioritario per l'autorizzazione REACH	Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)
Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche - ECICS (Bulgaro)	Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31
Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche - ECICS (Ceco)	

P-MENTA-1,4-DIENE(99-85-4) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)	Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)
---	---

(-)-PIN-2(10)-ENE(127-91-3) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)	Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene
EU European Chemicals Agency (ECHA) piano d'azione a rotazione a livello comunitario (CoRAP) Elenco delle Sostanze	Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)
Limiti di Esposizione Professionale Italia	

7-METIL-3-METILENOTTA-1,6-DIENE(123-35-3) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC	Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)
Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)	

P-MENTA-1,4(8)-DIENE(586-62-9) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)	Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)
---	---

(+)-PIN-2(3)-ENE(80-56-8) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)	Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene
European Trade Union Confederation (ETUC) Elenco prioritario per l'autorizzazione REACH	Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)
Limiti di Esposizione Professionale Italia	

P-MENTA-1,3-DIENE(99-86-5) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)	Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)
---	---

Questa Scheda dati di sicurezza è in conformità per quanto applicabile con la legislazione UE e i suoi adeguamenti 98/24/EC, 92/85/EC, 94/33/EC, 91/689/EEC, 1999/13/EC, Regolamento (UE) n. 2015/830, Regolamento (CE) n. 1272/2008 e le relative modifiche

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

Stato dell'inventario nazionale

National Inventory	Status
Australia - AICS	Y
Canada - DSL	Y
Canada - NDSL	N (7-metil-3-metilenotta-1,6-diene; p-menta-1,3-diene; (-)-pin-2(10)-ene; p-menta-1,4-diene; (R)-p-menta-1,8-diene; distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating"; p-menta-1,4(8)-diene)
China - IECSC	Y
Europe - EINEC / ELINCS / NLP	Y
Japan - ENCS	Y
Korea - KECI	Y
New Zealand - NZIoC	Y
Philippines - PICCS	Y
USA - TSCA	Y
Legenda:	<i>si = tutti gli ingredienti sono registrati nell' inventario no = un numero non determinato o uno o più ingredienti non sono nell' inventario e non sono esenti dalla registrazione (vedere gli specifici ingredienti fra parentesi)</i>

SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

Data di revisione	27/04/2020
Data Iniziale	25/11/2017

Codici di Rischio Testo completo e di pericolo

H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H361	Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto .

8361A-P Etichetta e Adhesive Remover (Penna)

H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
-------------	--

Altre informazioni**Ingredienti con più numeri CAS**

Nome	Numero CAS
(R)-p-menta-1,8-diene	5989-27-5, 138-86-3
(-)-pin-2(10)-ene	19902-08-0, 18172-67-3, 127-91-3
(+)-pin-2(3)-ene	80-56-8, 1330-16-1, 2437-95-8, 7785-70-8, 7785-26-4

La classificazione della preparazione ed i suoi componenti individuali è stata redatta da fonti ufficiali ed autorevoli ed anche da una valutazione indipendente del comitato di Classificazione Chemwatch usando i riferimenti della letteratura disponibile.

L' SDS è uno strumento di Comunicazione Pericolo e dovrebbe essere usato per assistere nella Valutazione del Rischio. Molti fattori determinano i Pericoli ed i Rischi riportati sul luogo di lavoro ed altri settaggi. I Rischi possono essere determinati dagli Scenari di Esposizione. Devono essere presi in considerazione la scale d'uso, la frequenza dell'uso ed i controlli d'ingegneria disponibili o correnti.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

EN 166 Protezione per gli occhi personale

EN 340 Indumenti protettivi

EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi

EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche

EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

Definizioni e abbreviazioni

PC - TWA: Concentrazione Ammessa - Valore limite di soglia PC - STEL: Concentrazione Ammessa - Limite per Breve Tempo di Esposizione IARC: Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro ACGIH: Associazione degli igienisti industriali americani STEL: Limite per Breve Tempo di Esposizione TEEL: Limite di Esposizione Temporanea di Emergenza IDLH: Immediatamente Pericolose per la Vita o la Salute OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore NOAEL: No Observed Adverse Effect Level LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level TLV: Valore Limite di Soglia LOD: Limite Di Rilevabilità OTV: Valore Limite di Odore BCF: Fattori di Bioconcentrazione BEI: Indice di Esposizione Biologica

Ragione per Cambiare

A-1.01 - Modifica del numero di telefono di emergenza.